

Caso M&G già multate 43 aziende

di Marco Bettazzi ● a pagina 3

la Repubblica
Cronaca di Bologna
7 settembre 2019



▲ La sede L'ispettorato del lavoro

Caso M&G, multate 43 società L'ispettorato avverte le aziende

Dopo la denuncia della Uil e di decine di lavoratori anche il Comune si occupa della vicenda
Una barista: "Mi versavano i contributi soltanto per 60 euro al mese su 1.100 di stipendio"

di Marco Bettazzi

Decine e decine di lavoratori coinvolti e ben 43 aziende, locali o negozi di Bologna e provincia multati dal 2017 a oggi per essersi serviti della manodopera fornita dalla M&G di Roma. E altri dieci casi sono tuttora sotto esame. L'Ispettorato del lavoro interviene sul caso segnalato ieri a *Repubblica* dalla Uil, che sta seguendo alcuni lavoratori che hanno denunciato irregolarità nel pagamento degli stipendi e mancati versamenti di tfr o contributi da parte della M&G Co Service, una società con sede a Roma che fornisce dipendenti a molte aziende del territorio. Ma sul caso è allertato anche il Comune, che è pronto a intervenire.

La vicenda, insomma, è molto estesa e coinvolge tante realtà in giro per l'Italia. Da Roma la M&G (una

holding che fa capo a Luca Gallo, patron del Reggina Calcio) interviene per sottolineare che i casi sono «poche decine su migliaia di dipendenti» e sono ancora «oggetto di verifica da parte degli avvocati dell'azienda», contestando duramente le dichiarazioni del sindacato e minacciando azioni legali.

In attesa del termine della vicenda interviene però l'Ispettorato di viale Masini, segnalando che «è corretto - scrive l'ufficio diretto da Alessandro Millo - sensibilizzare e allertare le imprese bolognesi e in particolare le più piccole, maggiormente esposte, sul pericolo costituito dalle attività illecite contestate a varie società della galassia M&G». La pericolosità sta nel fatto che gli imprenditori locali che si servono della manodopera, allettati dai costi inferiori, finora sono gli unici ad aver pagato i contributi

mancanti e le sanzioni (che possono andare da 5mila a 50mila euro), credendo magari che il servizio fosse regolare. L'Ispettorato segnala in particolare che «la fornitura di manodopera è riservata alle agenzie per il lavoro debitamente autorizzate» e anche che il servizio «non può costare meno di una normale assunzione, perché devono essere garantiti gli stessi diritti dei lavoratori assunti direttamente». «Le società appartenenti alla galassia M&G invece - continua - non sono autorizzate e offrono manodopera a costi evidentemente troppo bassi». La M&G è tra l'altro sotto i riflettori dell'Ispettorato nazionale fin

dal 2018 per una cooperativa, la M&G Coop Multiservizi, cui sono stati contestati illeciti penali e amministrativi, oltre che contributi non versati per 30 milioni di euro, puntualmente contestati dalla holding a suon di cause legali e ricorsi. A Bologna, segnala l'Ispettorato, operano varie società riconducibili alla M&G: come M&G Company, M&G Enterprise, M&G Group, M&G Co Service e M&G Holding, ma ce ne sono molte altre «con nomi simili riconducibili agli stessi soggetti».

A raccontare la vicenda dal suo punto di vista è anche una lavoratrice, dipendente di un bar sanzionato di viale della Repubblica. «Alla scadenza del contratto, nel marzo 2018, la titolare mi ha detto che avrei continuato a lavorare per lei ma sotto un'altra società, questa M&G - racconta la barista, che ha 30 anni -. Dopo un po' sono comin-

ciati i ritardi nel pagamento degli stipendi e i problemi per avere le buste paga, che l'azienda mandava solo dopo molte chiamate. Facendo poi un estratto sui contributi versati all'Inps, ho scoperto che dichiaravano paghe molto inferiori al mio stipendio, appena 60 euro invece che 1.100». E questo si traduce in contributi non versati e anche in un sussidio di disoccupazione magro una volta che il lavoratore perde il posto come successo, racconta la ragazza, ad altri nella sua situazione: «Io sono rimasta anche senza tfr e senza tredicesima», continua la lavoratrice, che oggi è assunta direttamente dal bar. «Appena la titolare ha scoperto tutto ha rotto il contratto con M&G e mi ha riassunta», conclude.

Del caso è stato informato anche l'assessore comunale al Lavoro, Marco Lombardo, cui si sono rivolti

alcuni lavoratori con gli stessi problemi. «Abbiamo avviato verifiche sulle loro segnalazioni - spiega -. Cercheremo di capire se si tratta di vicende isolate oppure se sono diffuse. In questo caso interverremo secondo le nostre capacità, convocando l'azienda in commissione».

Nel mirino dei controlli la holding che fa capo al proprietario della società Regina calcio

L'organismo di controllo mette in guardia gli esercenti: "Non fidatevi di chi vi fa risparmiare sulla manodopera"

▲ **Ispettore del lavoro**

Alessandro Millo, dell'Ufficio di Bologna lancia un'appello alle aziende: attenti a chi offre manodopera a basso costo

